

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia

Deliberazione n. 396 del 29 dicembre 2025

OGGETTO: Avvio del procedimento finalizzato alla formulazione all'Amministrazione vigilante della proposta di liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Trieste.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, registrato alla Corte dei conti in data 3 marzo 2025, con il quale il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione, e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso, incarico da me effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

VISTO l'art. 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, con il quale è stata disposta la proroga della gestione commissariale fino all'insediamento del nuovo Presidente e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione dell'Ente;

CONSIDERATO che, per l'effetto, rientrano nell'ambito della gestione commissariale le attribuzioni e le competenze riservate agli Organi di amministrazione dell'Ente dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione interna;

VISTO l'art. 59, comma 5 dello Statuto dell'Ente, ai sensi del quale l'amministrazione degli AC *“è informata al rispetto di criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario stabiliti con cadenza triennale dal Consiglio Direttivo dell'AC sentito il rispettivo Collegio dei Revisori dei Conti, secondo linee guida indicate a fini di omogeneità dal Consiglio Generale dell'ACI, atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali e la cui valenza, efficacia e continuità vengono periodicamente verificate dalla competente struttura dell'ACI, sulla base dei documenti contabili degli AC. Gli esiti della verifica sono resi disponibili al Comitato Esecutivo.”*;

VISTO l'art. 63, comma 3, dello Statuto che demanda al Consiglio Generale, e quindi, allo stato, al sottoscritto quale Commissario Straordinario dell'ACI, la formulazione all'Amministrazione vigilante delle proposte di assoggettamento di un Automobile Club federato a procedura di liquidazione coatta amministrativa *“qualora la situazione economico-finanziaria e patrimoniale, accertata ai sensi dell'art. 59, comma 5, risulti particolarmente grave ed irreversibile”*;

PRESO ATTO che lo stesso art. 63 dello Statuto prevede, al comma 4, che i Soci dell'Automobile Club oggetto di liquidazione siano provvisoriamente gestiti dall'ACI per

un periodo massimo di sei mesi, ai sensi dell'art.40 dello Statuto medesimo, nelle more dell'attribuzione in via definitiva degli stessi ad uno o più Automobile Club limitrofi, previa deliberazione dei Consigli Direttivi interessati;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 15, comma 1, del decreto-legge n.98/2011, convertito nella legge n.111/2011, che dispone, nei casi in cui la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, che i relativi organi decadano e che l'ente sia assoggettato a procedura di liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro vigilante, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTI i bilanci di esercizio dell'Automobile Club di Trieste per il quinquennio 2020-2024, che evidenziano una perdita patrimoniale, rispettivamente, di €. 1.770.714, €, 1.777.142, €, 1.799.071, €, 1.760.456 e €. 1.772.210;

PRESO ATTO che nello stesso periodo l'AC ha conseguito risultati di esercizio pari, rispettivamente, a €. 44, €, - 6.428, €, 604, €, 16.076, €, - 11.750;

VISTA la deliberazione n. 254 dell'11 settembre 2025, recante determinazioni in merito al recupero dell'esposizione debitoria degli Automobile Club federati nei confronti dell'ACI, con intervento prioritario nei riguardi degli AC con indebitamento superiore a 400.000 euro al 30 giugno 2025, e preso atto che, a tale data, il debito dell'Automobile Club di Trieste verso l'Ente si attestava nell'importo di €. 1.689.336;

VISTA la nota prot. n.1872/25 del 15 settembre 2025 a firma dello scrivente Commissario Straordinario con la quale, nell'ambito delle misure attivate con la citata deliberazione commissariale n. 254 dell'11 settembre 2025, è stato richiesto all'Automobile Club di Trieste di sottoporre entro il successivo 15 ottobre una proposta di piano di rientro dell'indebitamento tale da prevederne l'estinzione in tempi congrui, corredata da un piano industriale preventivamente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti del Sodalizio;

VISTA la nota prot. n. 440/25 del successivo 8 ottobre con la quale il Presidente del Sodalizio, nell'evidenziare la situazione di grave difficoltà dell'AC sotto il profilo organizzativo ed operativo e la circostanza che le gestioni commissariali succedutesi in passato hanno sempre evidenziato l'impossibilità per l'Automobile Club di ripianare l'esposizione debitoria maturata nei confronti dell'ACI, ha rappresentato che non si è reso possibile predisporre un sostenibile piano di rientro dell'ingente debito in essere;

VISTI gli ulteriori elementi informativi acquisiti presso lo stesso AC dalla Direzione Centrale per la Federazione e trasmessi al Servizio Bilancio e Finanza, oltre che allo scrivente Commissario Straordinario, con nota prot. n. 466/25 del 1° dicembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 5882/25 del 16 dicembre 2025, con la quale lo stesso Servizio Bilancio e Finanza sottopone gli esiti della ricognizione svolta in merito alla situazione dei piani di rientro dell'esposizione debitoria degli AC, confermando la situazione di rilevante criticità economica e finanziaria in cui versa l'AC di Trieste e sottoponendo alle valutazioni dello scrivente Commissario Straordinario l'attivazione delle misure straordinarie previste dallo Statuto dell'Ente;

CONSIDERATO che il Sodalizio, che è stato continuativamente sottoposto a gestione commissariale per un lungo periodo di tempo, dal gennaio 2013 al gennaio 2020, presenta tuttora una situazione di particolare gravità sotto il profilo economico-patrimoniale, tale da non fornire realistiche prospettive di autonomo riequilibrio e, in particolare, di recupero in un lasso di tempo sostenibile dell'ingente indebitamento in essere verso l'ACI;

TENUTO CONTO che l'eventuale liquidazione dell'AC di Trieste non comporterebbe effetti negativi sul risultato d'esercizio dell'ACI, in quanto il credito vantato dall'Ente nei confronti dello stesso AC ha costituito oggetto di accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti;

RITENUTO conseguentemente che sussistono i presupposti per l'avvio del procedimento finalizzato alla formulazione di una proposta all'Amministrazione vigilante di assoggettamento dell'Automobile Club di Trieste a liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto-legge n.98/2011, convertito nella legge n.111/2011, e dell'art. 63, comma 3, dello Statuto, stante la particolare e perdurante situazione di criticità dell'AC come risultante allo stato degli atti ed attesa l'impossibilità per lo stesso di far fronte al rientro della rilevante esposizione debitoria in essere, sia pure attraverso un piano pluriennale di rateizzazione;

DELIBERA

l'avvio del procedimento finalizzato alla formulazione di una proposta all'Amministrazione vigilante per l'assoggettamento dell'Automobile Club di Trieste a procedura di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 15, comma 1, del decreto-legge n.98/2011, convertito nella legge n.111/2011, e dell'art. 63 dello Statuto dell'Ente;

- di nominare responsabile del procedimento il Dott. Federico Putaturo, Funzionario in servizio presso l'Ufficio Segreteria Organi Collegiali, il quale si avvarrà del supporto del Servizio Bilancio e Finanza e dell'Avvocatura dell'Ente;

- di dare immediata comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- di stabilire un termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento per la trasmissione di memorie scritte e documenti da parte degli interessati;
- di stabilire in trenta giorni dalla data della presente deliberazione il termine per l'adozione del provvedimento finale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gen. C.A. cong. Tullio Del Sette